



**CONGREGAZIONE DELLE
SUORE MISSIONARIE DI SAN PIETRO CLAVER**

“La cosa più divina è cooperare alla salvezza delle anime”

PREPARAZIONE AL XVIII CAPITOLO GENERALE

Tema: “PORTARE LA SPERANZA DELLA SALVEZZA NEL MONDO DI OGGI”

“Partirono senz’indugio e fecero ritorno a Gerusalemme” (Lc 24,33).

Motto: “La più divina delle cose divine è cooperare alla salvezza delle anime”

(Beata Maria Teresa Ledóchowska).

Carissime Sorelle,

Un caro saluto dalla casa Generalizia, Roma.

Le Costituzioni della nostra Congregazione affermano che *“la preparazione del Capitolo inizia un anno prima con l’invio di un questionario”* (cfr. art. 87). In conformità a questo articolo - il Consiglio Generale - nella riunione del 21 ottobre 2024, ha deciso di inviare a tutte le comunità della nostra Congregazione un questionario per riflettere sul seguente tema: **“portare la speranza della salvezza nel mondo di oggi”**.

Abbiamo scelto questo tema dopo un intenso processo di discernimento, preghiera e condivisione, considerando i vostri suggerimenti emersi nei vari Convegni Internazionali. Questa decisione è stata presa riflettendo sulle diverse realtà del nostro Istituto e le esigenze della Vita Consacrata nella Chiesa, con particolare riferimento al tema del Giubileo 2025: *“Pellegrini della speranza”* che invita tutte noi a un’intensa esperienza dell’amore di Dio.

L’ispirazione biblica è tratta dal Vangelo di Luca: *“Partirono subito e tornarono a Gerusalemme”* (Lc 24,33). Questo brano è tratto dal contesto in cui i due discepoli di Gesù stavano camminando da Gerusalemme ad Emmaus, totalmente scoraggiati e con la sensazione di essere senza speranza. Durante il cammino, incontrarono il Signore risorto, che aprì i loro occhi attirando l’attenzione sulle Scritture e rivelandosi nello spezzare il pane, e qui i discepoli riconobbero subito il Signore. La loro vita si riempì di nuovo di speranza e si affrettarono a tornare a Gerusalemme per condividere l’esperienza dell’incontro con il Signore risorto, portando a tutti la speranza.

Alcune volte, anche noi stesse sperimentiamo la disperazione e ci sentiamo scoraggiate quando dobbiamo affrontare sfide personali, difficoltà comunitarie e vari problemi legati all’apostolato e alla società attuale, sempre più individualista e indifferente. Di fronte a queste realtà, la pericope dei discepoli che incontrano Gesù sulla via di Emmaus, ci offre un rinnovato spirito di speranza e ci spinge a intraprendere un nuovo percorso con *occhi aperti, cuori ardenti e piedi in cammino*.

Il Capitolo Generale è innanzitutto un evento spirituale volto a discernere e a realizzare il progetto di Dio per la nostra Congregazione. Si tratta di mettersi in sintonia con il richiamo dello Spirito Santo, che ci permette di rispondere ai segni dei tempi offrendo il dono del nostro carisma al servizio della Chiesa.

Il tema principale del Capitolo Generale sottolinea **la necessità di essere rafforzati dall'incontro con il Signore risorto**, dunque come i discepoli sulla via di Emmaus, siamo chiamate a permettergli di aprire i nostri occhi e a far ardere i nostri cuori per poter essere missionarie della speranza salvifica.

Nei prossimi mesi dedicheremo molto tempo alla preparazione del Capitolo Generale; tuttavia, la cosa più essenziale, è lasciare che tutte le nostre deliberazioni si fondino sulla presenza costante di Dio. Pertanto, chiedo ad ogni comunità, di iniziare la Preghiera qui allegata per il successo del XVIII Capitolo Generale; in seguito troverete il logo, le fasi di preparazione e, infine, il questionario.

Che lo Spirito Santo ci guidi nel nostro cammino insieme, e benedica i nostri sforzi per portare la speranza della salvezza nel mondo.

Auguro a tutte voi una fruttuosa riflessione personale e una produttiva condivisione comunitaria.

Con sincero affetto,

 *Sr. Selin Karikkattil*
Sr. Selin Karikkattil
Superiora Generale

Roma, 1° novembre 2024

**PREGHIERA IN PREPARAZIONE
AL XVIII CAPITOLO GENERALE**

Signore Dio,

ti ringraziamo per il dono della nostra Congregazione
e per la chiamata ad essere
testimoni della tua speranza nel mondo di oggi.

Ti chiediamo di illuminare i nostri cuori e le nostre menti
nella preparazione del Capitolo Generale.

Fa' che possiamo ascoltare la tua voce
e riconoscere le vie che ci indichi.

Rinnova in noi il desiderio della santità,
la passione per la missione
e lo slancio di portare la salvezza di Gesù Cristo a tutte le genti.

Aiutaci ad essere strumenti di pace e di amore,
capaci di accogliere e accompagnare
ogni persona nel suo cammino di fede,
le nostre sorelle nella complessità della vocazione comune
e i missionari nei loro sforzi, difficoltà ed impegni.

In questo tempo di riflessione e discernimento,
invochiamo la presenza di Gesù
affinché la sua Parola possa aprire i nostri occhi,
far ardere i nostri cuori e guidare i nostri passi.

Spirito Santo, infondi in noi la saggezza e l'unità
affinché possiamo lavorare insieme, sostenendoci a vicenda
per portare la luce della tua salvezza anche nei luoghi più bui.

Ti chiediamo di benedire ognuna di noi,
affinché possiamo diventare portatrici di speranza,
essere testimoni della tua misericordia
e costruttrici di un mondo come lo vuoi tu.

Amen.

Maria Madre del Buon Consiglio – prega per noi
San Pietro Claver – prega per noi
Beata Maria Teresa Ledóchowska – prega per noi.

LOGO



- Il **mondo** simboleggia la nostra missione senza frontiere; missione nelle periferie dell'esistenza umana, per liberare le persone dalla schiavitù della distorsione umana e del peccato.
- La **barca** rappresenta la Chiesa, a significare la comunità dei credenti che percorre insieme gli inevitabili alti e bassi della vita.
- Le **onde** ritraggono le sfide e le incertezze che dobbiamo affrontare nella nostra vita. Queste possono essere lotte personali, questioni sociali o qualsiasi forma di avversità che gli individui, le comunità e la Chiesa devono affrontare.
- La **croce** e le **vele** richiamano il logo della nostra Congregazione; il colore bianco ricorda il nostro battesimo, in virtù del quale siamo tutti missionari (Cfr. Ad Gentes, n. 2); e il colore rosso è il sangue salvifico di Cristo attraverso il quale siamo redenti. È anche simbolo della resurrezione di Cristo e della sua espressione d'amore grazie al sangue e all'acqua che scaturiscono dal suo cuore.
- Le **sorelle** rappresentano i due discepoli di Emmaus, sottolineando la forza della fraternità e la loro relazione vitale con Gesù. Tenersi alla croce simboleggia il contemplare Cristo come Salvatore e Redentore nel suo mistero pasquale per portare questa speranza di salvezza al prossimo.
- L'**ancora**, simbolo di speranza, fermezza e legame con le proprie radici, offre stabilità nel periodo di transizione delle sfide della vita.

FASI DI PREPARAZIONE PER IL CAPITOLO GENERALE

Ci sono alcuni protocolli essenziali da seguire per il buon andamento di un Capitolo Generale. Non dobbiamo limitarci a considerarlo come un evento che, secondo le nostre Costituzioni, si ripete ogni sei anni; piuttosto, ricordiamoci che ogni Capitolo Generale è un appello a rinnovare la nostra fedeltà a Gesù e il nostro mandato missionario, affinché la nostra Famiglia religiosa possa continuare a servire la Chiesa, portando la speranza della Salvezza nel mondo. Papa Francesco afferma che *“Ogni cristiano e ogni comunità devono discernere il cammino che il Signore indica”* (Evangelii Gaudium, n. 20). Quindi, dobbiamo percorrere insieme questa fase di preparazione, con un’attenta e seria lettura a livello personale, con lo studio del tema proposto e con un dialogo costruttivo a livello comunitario.

È inoltre fondamentale porre attenzione alla realtà in cui si vive, alle culture emergenti e al contesto contemporaneo, individuando le sfide più urgenti. Dobbiamo essere consapevoli delle risorse, ma anche delle carenze e dei limiti che bloccano le comunità ad affrontare le sfide. Ricordiamoci che questo incontro è anche un momento per chiedere perdono a Dio e alle nostre sorelle, ma soprattutto, è anche un’occasione per ringraziare il Signore per il dono della sua misericordia che ci trasforma e rigenera dalla nostra povertà spirituale.

In allegato troverete: la riflessione sul tema e alcune domande che vi aiuteranno per sviluppare alcuni punti salienti all’interno della vostra comunità. Vi incoraggiamo a rispondere al questionario, dedicando tempo alla riflessione personale e alla preghiera. Le Superiori locali sono pregate di inviare il frutto delle loro condivisioni, emerse durante gli incontri comunitari, al seguente indirizzo e-mail: sspc18cg@gmail.com entro il 31 marzo 2025. Queste relazioni contribuiranno alla preparazione del lavoro finale ovvero dell’*Instrumentum Laboris* per il Capitolo Generale.

Ci affidiamo a Maria, Madre del Buon Consiglio, affinché ci aiuti ad ascoltare ciò che Gesù ci dice, e a trasformare l’acqua della nostra vita quotidiana nel vino della fecondità.

QUESTIONARIO

Prendendo spunto e ispirazione dalle Sacre Scritture, il questionario è stato suddiviso in tre parti, con particolare attenzione a tre aspetti importanti: **Percezione, Conversione e Missione.**

- La **prima parte** ci aiuterà a riflettere sull'importanza di avere gli occhi sempre ben aperti, per poter vedere la realtà dentro e intorno a noi, fondamentalmente per trovare una risposta a 'Dove sono?' (**Percezione**). Questa sezione ci orienterà a esaminare la nostra vita sia come donne consacrate che come donne che contribuiscono alla vita comunitaria.
- La **seconda parte** avrà come oggetto la nostra disposizione alla realtà analizzata, chiedendosi 'Cosa devo fare per portare un cambiamento positivo nella mia vita e nella vita della mia comunità?' (**Conversione**). Questa sezione si concentra principalmente nel saper nutrire e a far ardere i nostri cuori con la Parola di Dio e l'Eucaristia, il che comporta saper curare anche gli aspetti formativi volti al cambiamento dei nostri cuori.
- Infine, nella **terza parte**, siamo chiamate a riflettere sulla domanda 'Come devo agire in questo mondo?' (**Missione**). Questa sezione ci aiuterà a consolidare le opere che stiamo facendo e a cercare nuove vie per diffondere ulteriormente il nostro carisma.

Domande sul tema principale

1. Cosa significa "Portare la speranza della salvezza nel mondo di oggi? In che modo la speranza nel Risorto trasforma la tua quotidianità? Quali sono le tue speranze in merito al prossimo Capitolo Generale?"
2. Come possiamo vivere una vita più centrata sul Vangelo, mettendo Gesù al centro della nostra vita e delle nostre attività apostoliche?

PARTE I: PERCEZIONE

Parola di Dio: *Mentre discorrevano e discutevano insieme, Gesù in persona si accostò e camminava con loro. Ma i loro occhi erano incapaci di riconoscerlo. (...) allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero (Lc 24,15.31).*

Beata Madre: *“Facciamoci animo, figlia mia. Il Signore conosce esattamente la nostra situazione ed Egli non manda più di quanto possiamo sopportare. Al contrario, dobbiamo avere un cuore più grande e più confidente” (Lettera a Suor Giulia Falkenhayn, 17.01.1909).*

Riflessione: Gesù in persona si accostò e accompagnò i due discepoli e, attraverso semplici domande, fece emergere la verità esistenziale della situazione in cui si trovavano. Anche oggi Gesù prende l’iniziativa e cammina insieme a noi per farci vedere e comprendere la verità. Con attenzione lo ascoltiamo nella Sacra Scrittura, nelle persone che ci accompagnano, nelle sorelle e negli avvenimenti della vita. A questo proposito, è opportuno ricordare gli spunti offerti dalla Congregazione per gli Istituti di Vita Consacrata e le Società di Vita Apostolica: *“Contempliamo Cristo, missionario del Padre, per annunciare secondo il suo stile (...). Si tratta di entrare nella dinamica del vedere, commuoversi e agire, atteggiamenti che hanno caratterizzato la vita e la missione di Cristo. Vedere significa essere attenti a ciò che accade nel mondo, aperti alla realtà che ci circonda, non per mera curiosità ma per scoprire il passaggio di Dio nella storia” (Annunciate 15, Congregazione per gli Istituti di Vita Consacrata e le Società di Vita Apostolica, 2016).*

(Per questa sezione vi suggerisco di leggere dal capitolo IV al IX delle Costituzioni).

1. Consacrazione Religiosa

- *Quali sono le esigenze della castità consacrata nel mondo contemporaneo? Discutere e discernere come utilizzare l’energia dell’amore affettivo nella nostra quotidianità e nel nostro apostolato.*
- *Come intendiamo la povertà in una vita basata sempre più sui beni materiali? Come possiamo garantire responsabilità e trasparenza nell’uso dei beni personali e comunitari?*
- *Quali sono le sfide che i membri devono affrontare per obbedire alle superiori competenti? Come può l’obbedienza portare a un apostolato efficace, facendo proprie le decisioni della superiora?*
- *Come ti influenzano i cambiamenti nella vita religiosa?*

2. Comunione Fraterna e Apostolato

- *Che cosa non è più rilevante per te nella vita comunitaria e nell'apostolato?*
- *Che cosa incoraggia la tua vita e la tua missione?*
- *Cosa ti ostacola o cosa ti fa più paura?*
- *Quali sono le sfide che si presentano nella vita comunitaria? Provate a suggerire dei modi per poter promuovere un maggior senso di appartenenza.*
- *Quali sono le difficoltà che si incontrano nella comunità per realizzare un apostolato o un progetto? Quali sono i tuoi suggerimenti per non cadere nell'individualismo e non farsi assorbire dalle inibizioni personali?*
- *Descrivi quali miglioramenti e sviluppi hai notato nella tua vita personale e comunitaria negli ultimi sei anni.*

PARTE II: CONVERSIONE

Parola di Dio: *“Non ci ardeva forse il cuore nel petto mentre conversava con noi lungo il cammino, quando ci spiegava le Scritture?”* (Lc 24,32).

Beata Madre: *“Tutto posso in Colui che mi conforta”* (Cfr. Filip. 4,13) Questo dobbiamo dirci per ravviare la nostra fiducia e speranza nella grazia di Dio in riferimento non solo alla nostra persona, la nostra vocazione ma anche a riguardo del nostro Istituto” (Cfr. Conferenza 27 marzo 1904).

Riflessione: In risposta ai bisogni dei discepoli Gesù li nutre prima con la sua Parola e poi con il Pane dell'Eucarestia e, anche noi, nell'incontro quotidiano con il Signore, se ci affidiamo alla Sua Parola e all'Eucarestia, troveremo la forza per affrontare le sfide che ci tormentano. A questo proposito, ricordiamo le parole di Papa Benedetto XVI: *“nella nostra preghiera, dobbiamo rimanere sempre aperti alla speranza e saldi nella fede in Dio. La nostra storia, anche se segnata spesso da dolore, da incertezze, da momenti di crisi, è una storia di salvezza e di “ristabilimento delle sorti”. In Gesù, ogni nostro esilio finisce, e ogni lacrima è asciugata, nel mistero della sua Croce, della morte trasformata in vita, come il chicco di grano che si spezza nella terra e diventa spiga. Anche per noi questa scoperta di Gesù Cristo è la grande gioia del “sì” di Dio, del ristabilimento della nostra sorte”* (Benedetto XVI, Udienza Generale, Mercoledì, 12 ottobre 2011). Ricordiamo che Papa Francesco ci esorta a riconoscere che *“Chi prende in mano il libro di Dio non incrocerà storie di eroismo facile, fulminee campagne di conquista. La vera speranza non è mai a poco prezzo: passa sempre attraverso delle sconfitte”* (Papa Francesco, Udienza Generale, Mercoledì, 24 maggio 2017).

- *Dopo l'incontro con il Cristo Risorto come possiamo trasformare i problemi in opportunità?*
- *I cuori dei discepoli di Emmaus si riaccendono solo quando si rendono conto che, anche nei momenti più bui e disperati, irrompe la forza del Vangelo. Arrivano a capire che non sono soli, anche quando stanno andando nella direzione sbagliata e tutto sembra irrimediabilmente perduto. Questa consapevolezza li spinge a tornare sui loro passi e ad andare ad annunciare la buona novella. Nella vita, quando affrontiamo delusioni e tristezze - sia nella nostra vita comunitaria che nel nostro lavoro apostolico - come reagiamo? Lasciamo che il Risorto cammini con noi nel buio della prova?*

(Per questa sezione vi suggerisco di leggere dal capitolo X al XIII delle Costituzioni).

1. Promozione Vocazionale

- *Come possiamo creare un'atmosfera per le vocazioni religiose in cui l'idea di discernere una vocazione religiosa sia vista come un aspetto normale e prezioso della vita?*
- *Dobbiamo considerare la possibilità di promuovere le vocazioni tardive?*
- *Come possiamo creare un ambiente inclusivo e accogliente per le vocazioni nelle nostre comunità?*
- *Quali altri passi potremmo fare per promuovere le vocazioni all'interno della nostra Congregazione?*

2. Formazione Iniziale

- *Come accompagniamo le giovani sorelle nel loro processo di discernimento nei momenti di incertezza e di lotta?*
- *In che modo l'attuale prassi di formazione affronta le sfide di una società contemporanea, multiculturale e guidata dalla tecnologia?*
- *Quali forme di formazione assumere per trasmettere il carisma e l'apostolato alle nuove generazioni che provengono da un contesto geografico, politico e socioculturale diverso?*

3. Formazione Permanente

- *Siamo donne di preghiera e le nostre comunità sono tali? In che modo possiamo mantenere il primo posto nella vita spirituale? (Art 9,1).*
- *Quali sono i temi centrali da trattare nella formazione permanente?*
- *Come impostare la formazione permanente affinché possa arricchire la nostra identità e il nostro apostolato?*

PARTE III: MISSIONE

Parola di Dio: *“Partirono senz’indugio e fecero ritorno a Gerusalemme”* (Lc 24, 33).

Beata Madre: *Oh se noi stessi fossimo convinti della nostra attività e ne fossimo caldamente entusiasti! Ho osservato abbastanza spesso, durante le mie conferenze, che solo il proprio entusiasmo e la propria convinzione possono attirare. Dove questi mancano, anche il più grande discorso persuasivo rimane senza effetto* (Lettera ai zelatori 1909 p. 40-41).

Riflessione: Appena i discepoli riconoscono Cristo non aspettano che si faccia giorno. Partirono subito per annunciare e testimoniare questo incontro personale con il Risorto. Ogni nostra missione e attività nasce dall’incontro con il Salvatore vivente. Attingiamo a questa fonte per sostenere la missione evangelizzatrice nella Chiesa universale e alimentiamo lo spirito missionario nel Popolo di Dio con ogni nostra possibilità. A tal riguardo Papa Francesco afferma *“Le sfide esistono per essere superate. Siamo realisti, ma senza perdere l’allegria, l’audacia e la dedizione piena di speranza! Non lasciamoci rubare la forza missionaria!”* (Evangelii Gaudium, n. 109).

Il Papa, rivolgendosi alle Pontificie Opere Missionarie (POM) ha detto che *Chi si lascia attrarre dall’amore di Cristo diventando suo discepolo sente anche il desiderio di portare a tutti la misericordia e la compassione che sgorgano dal suo Cuore. La vocazione delle POM ad essere strumenti di promozione e di responsabilità missionaria di ogni battezzato e per il sostegno alle nuove Chiese particolari. Le POM, quindi, non sono una mera agenzia di distribuzione di fondi per chi ha bisogno di aiuto, ma una realtà chiamata a sostenere la missione evangelizzatrice nella Chiesa universale e in quelle locali e ad alimentare lo spirito missionario nel Popolo di Dio. Vi esorto, perciò, a intensificare ancora di più, con l’audacia e la fantasia dello Spirito Santo, le varie attività di animazione, informazione e formazione dello spirito missionario. Vi invito a promuovere la responsabilità missionaria dei battezzati. Per favore, non ridurre le POM ai soldi! Questo è un mezzo. Vi auguro di ardere sempre di zelo apostolico e di essere animati dalla passione per l’evangelizzazione. Portate con gioia il Vangelo, perché si diffonda nel mondo intero, e che la Madonna vi accompagni come Madre!* (Cfr. Papa Francesco alle Pontificie Opere Missionarie, 2023).

(Questo discorso sembra essere scritto proprio per noi, proviamo a rileggerlo sostituendo POM con SSPC e abbiamo una definizione del nostro apostolato).

(Per questa sezione vi suggerisco di leggere dal capitolo I al III delle Costituzioni).

- *“Non siamo una società di sola raccolta del denaro” (Beata Maria Teresa Ledóchowska), ne siamo coscienti o misuriamo l’animazione a seconda di quanto denaro riceviamo?*
- *Come possiamo vivere concretamente il nostro carisma e il nostro apostolato nel paese in cui siamo? Quali nuove vie possiamo sperimentare? E come trasmettere agli altri il fuoco per la missione?*
- *Nel suo Messaggio per la Giornata Missionaria 2023, Papa Francesco ha sottolineato l’urgenza dell’azione missionaria all’interno della Chiesa universale. Ha evidenziato che ciò richiede “una cooperazione missionaria sempre più stretta di tutti i suoi membri ad ogni livello”. Come coinvolgere i laici nel nostro apostolato affinché diventino parte integrante della nostra missione?*
- *Quali possibilità ci sono sul territorio per poter collaborare con le nostre comunità e le altre organizzazioni (esempio le Pontificie Opere Missionarie)?*
- *Come sviluppare l’animazione missionaria digitale? Cosa e come fare?*
- *Per fare animazione missionaria è indispensabile che noi stesse ardiamo d’amore per le missioni (Cfr. Fedeltà al Carisma, Documento del XII Capitolo Generale SSPC, 1989). Come fare animazione missionaria all’interno delle nostre comunità?*
- *Quali difficoltà ci impediscono di fare animazione missionaria nel paese in cui ci troviamo? E quali opportunità ci sono?*
- *Se lo Spirito Santo è l’essenza del nostro apostolato, perché alcune volte esitiamo ad abbandonare i nostri piani? Perché siamo riluttanti ad abbracciare nuove opportunità che potrebbero portare a risultati più positivi per la nostra missione e per la gloria di Dio? In che modo possiamo superare i nostri limiti per andare verso il prossimo? Siamo sempre disponibili e desiderosi di impegnarci, di mettere i nostri talenti e doni al servizio del nostro apostolato e del bene comune della comunità?*
- *Per riprendere la voce del Sinodo, come promuoviamo la fiducia reciproca necessaria per camminare insieme ed esercitare la nostra responsabilità, assumendo il peso e la gioia del nostro apostolato?*
- *La sinodalità è di per sé missionaria e, viceversa, la missione è sempre sinodale. Che cosa significa per noi la frase “la missione è sempre sinodale” e come la mettiamo in pratica?*
- *Cosa possiamo fare per ridare calore ai nostri cuori freddi? Come rimettere in moto i nostri piedi stanchi, guidati solo dal desiderio di sicurezze? Come riaccendere l’entusiasmo per le nostre attività quotidiane?*

Altro

- *Quali sono le questioni importanti che vorresti portare all’attenzione del Capitolo Generale?*

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

La **Parola di Dio** e le **Costituzioni** accompagnano la riflessione sul tema del Capitolo Generale.

Suggeriamo anche la lettura dei seguenti documenti della Chiesa e del nostro Istituto.

Documenti della Chiesa

PAPA FRANCESCO, “Spes non confundit”, “la speranza non delude”, Bolla di indizione del Giubileo Ordinario dell’Anno 2025.

-----, Lettera Apostolica a tutti i Consacrati in occasione dell’anno della Vita Consacrata, 2014.

-----, Esortazione Apostolica “Evangelii Gaudium” sull’Annuncio del Vangelo nel mondo attuale, 2013.

Giovanni Paolo II, “Vita Consecrata”, Esortazione apostolica post-sinodale, 1996.

-----, “Redemptoris Missio”, Encyclical, 1990.

CONGREGAZIONE PER GLI ISTITUTI DI VITA CONSACRATA E LE SOCIETÀ DI VITA APOSTOLICA, Per vino nuovo otri nuovi, dal concilio vaticano II: la vita consacrata e le sfide ancora aperte, 2017.

-----, Tre lettere per i religiosi “Rallegratevi”, “Scrutate”, “Contemplate”, 2015.

-----, Lettera “Annunciate”, 2016.

-----, Il servizio dell’autorità e l’obbedienza, 2008.

-----, Ripartire da Cristo, 2002.

-----, La vita fraterna in comunità, 1994.

Documenti dell’Istituto

- Scritti della Beata Madre Fondatrice: Le conferenze ascetiche, missionarie, e sul Sodalizio.
- Documento finale dell’incontro internazionale Online delle Superiori Locali, 2020.
- Documento finale del Convegno Internazionale, 2024.

Documenti più significativi sul tema affrontato:

PAPA FRANCESCO, Catechesi, i vizi e le virtù. La speranza, 8 maggio 2024.

-----, Messaggio per la Giornata Missionaria Mondiale - Cuori ardenti, piedi in cammino (cfr. Lc 24,13-35), 22 ottobre 2023.

-----, Ai partecipanti all’assemblea generale delle Pontificie Opere Missionarie, 3 giugno 2023.

-----, La Speranza cristiana - Emmaus, il cammino della Speranza, 24 maggio 2017.